

25 AGOSTO 2026 - NUMERO 4242 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

**PRIMI
IN VENETO**

Parkinson: c'è un nuovo trattamento



L'Ospedale di Borgo Trento

**AREE
VERDI**

Il business del taglio alberi



Cedri da abbattere

RISIKO BANCARIO

Quanto vale il terzo polo



Giornata importante per il successo, o meno, della maxi fusione Montepaschi, Banco Bpm e Banca Generali: due Cda e un incontro dal ministro Giorgetti per vedere chi aderisce e chi no. Intanto si fanno i conti sui vantaggi economici

RISIKO BANCARIO

Banco Bpm: esame di francese per il Cda

Gli azionisti di Crédit Agricole valutano la proposta del Montepaschi Siena

La posta in palio la vedete chiaramente nella grafica nella pagina qui di fianco che riepiloga tutti i dati economici in ballo dell'affaire Montepaschi-BPM-Banca Generali. Oggi è una giornata importante per il risiko bancario e, soprattutto, per il futuro di Banco BPM. Oggi si tengono infatti tre incontri assai delicati: alle 14:30 è iniziato il CDA del Banco a Milano dove verrà esaminata, nel dettaglio, l'offerta avanzata da Montepaschi e l'esame verrà fatto alla presenza dei massimi vertici del primo azionista dell'istituto lombardoveneto, il francese Crédit Agricole che dopo aver bocciato la prima ipotesi (il Banco che scala MPS) oggi potrebbe essere più disponibile e diventare il primo azionista del terzo polo bancario italiano. A Trieste, analogo CDA - questa volta di Assicurazioni Generali - studierà sempre il dossier che coinvolge Banca Generali, controllata al 51% dal Leone. A Roma, invece, la politica toscana incontra nel tardo pomeriggio il ministro delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, che è azionista del Montepaschi col 4,8% del capitale ed è stato il salvatore della patria quando la banca senese era ad un passo dal fallimento. Presidente della Regione, presidente



della Provincia e Sindaca di Siena chiedono che lo Stato non esca dalla banca salvaguardando le radici toscane della più antica banca del mondo. Ma, nei dati, cosa sarebbe il possibile terzo polo bancario italiano? Con le due offerte pubbliche di scambio su Banco Bpm e Banca Generali, Monte dei Paschi di Siena mette sul tavolo un progetto che non punta soltanto ad aumentare le dimensioni del gruppo, ma a costruire un soggetto finanziario nazionale diversificato. In un report del Centro Studi Unimpresa, è proprio la combinazione delle tre componenti a rappresentare l'elemento economicamente più interessante dell'operazione. Mps apporterebbe solidità patrimoniale, presenza nel Centro Italia e il nuovo

perimetro derivante dall'integrazione con Mediobanca; Banco Bpm garantirebbe massa critica bancaria e un forte radicamento nelle regioni produttive del Nord; Banca Generali aggiungerebbe un'attività ad alto valore aggiunto nel wealth management.

La prima operazione riguarda Banco Bpm, per il quale l'offerta di Mps esprime un controvalore nell'ordine dei 25,3 miliardi di euro. La seconda interessa Banca Generali, valorizzata dall'offerta circa 8,72 miliardi. Complessivamente, quindi, le due Ops valgono poco più di 34 miliardi di euro. Le due operazioni sono distinte e il loro esito dovrà essere valutato separatamente. Questo elemento è importante perché consente di distinguere diversi possi-

bili scenari industriali: Mps potrebbe rafforzarsi attraverso Banco Bpm, attraverso Banca Generali oppure, nello scenario più ampio, attraverso entrambe. È quest'ultima ipotesi a determinare il cambiamento più significativo degli equilibri del sistema.

Il perimetro complessivo potrebbe raggiungere circa 466 miliardi di euro di attività; il secondo numero che misura la portata dell'aggregazione è rappresentato dagli oltre 810 miliardi di euro di risorse finanziarie complessive riconducibili al nuovo perimetro. Alla doppia Ops si affianca una distribuzione straordinaria complessiva di 4 miliardi di euro agli azionisti Mps, composta indicativamente da 1 miliardo in contanti e circa 3 miliardi attraverso azioni Generali.

MPS-BANCO BPM-BANCA GENERALI VERSO IL TERZO POLO BANCARIO ITALIANO

DUE OPS, UN PROGETTO INDUSTRIALE: PIÙ SCALA, PIÙ CONCORRENZA, PIÙ CREDITO AL PAESE

UNIMPRESA
CENTRO STUDI

“ La nascita di un terzo polo bancario rafforzerebbe il pluralismo del sistema, aumenterebbe la concorrenza nel credito e migliorerebbe le condizioni di finanziamento per famiglie e imprese. ”

1. IL CONTESTO

Il cda di Mps ha approvato il lancio di due offerte pubbliche di scambio (Ops), interamente in azioni, su Banco Bpm e su Banca Generali.



OPS SU BANCO BPM

Obiettivo: creare scala bancaria, rafforzare il credito alle imprese e la presenza nel Nord del Paese.



OPS SU BANCA GENERALI

Obiettivo: aggiungere competenze nel wealth management e nella consulenza finanziaria.



DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA

Prevista agli azionisti Mps una distribuzione complessiva di 4 miliardi di euro.

2. IL NUOVO POLO: I NUMERI CHIAVE

Se entrambe le Ops avranno successo, nascerà un gruppo da scala nazionale e con capacità competitiva significativamente maggiore.



VALORE DI MERCATO COMBINATO

CIRCA
70
miliardi €



ATTIVITÀ TOTALI

CIRCA
466
miliardi €



RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE

CIRCA
810
miliardi €



FILIALI OLTRE
2.600



DIPENDENTI CIRCA
39.000



CLIENTI OLTRE
5
milioni



SINERGIE ANNUE ATTESE

2,6
miliardi €



CRESITA' UTILE PER AZIONE (EPS)

+11%
entro il 2028



DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA AGLI AZIONISTI MPS

4
miliardi €
(di cui 1 mld in contanti e 3 mld in azioni Generali)

3. LE DUE OPS DI MPS

OPS SU BANCO BPM

BANCO BPM

Corrispettivo dell'offerta in azioni Mps

25,3
miliardi €

Premio implicito⁽¹⁾
circa +5%

⁽¹⁾ Rispetto alla media ponderata dei prezzi degli ultimi 12 mesi

OPS SU BANCA GENERALI

BANCA GENERALI

Corrispettivo dell'offerta in azioni Mps

8,72
miliardi €

Premio implicito⁽¹⁾
circa +11%

⁽¹⁾ Rispetto alla media ponderata dei prezzi degli ultimi 12 mesi

**VALORE COMPLESSIVO DELLE DUE OPS
CIRCA 34 MILIARDI DI EURO**

4. CAPITALIZZAZIONE: IL NUOVO PODIO

Valori di mercato indicativi (miliardi di €)



Il nuovo polo rappresenterebbe circa il **58%** della capitalizzazione di Intesa Sanpaolo e circa il **55%** di quella di UniCredit.

5. COMPLEMENTARITÀ GEOGRAFICA

MPS

Forte presidio nel Centro Italia e in parte del Sud.

BANCO BPM

Leader nelle regioni più dinamiche del Nord: Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna.

BANCA GENERALI

Reti di consulenza presente su tutto il territorio nazionale, con forte specializzazione nel wealth management.

RISULTATO:
COBERTURA NAZIONALE CAPILLARE CON LIMITATE SOVRAPPOSIZIONI TERRITORIALI

6. LE SINERGIE INDUSTRIALI

Stime a regime



Piattaforme informatiche e sistemi digitali



Funzioni centrali integrate e processi più efficienti



Acquisti e fornitori unificati



Reti e organizzazione commerciale ottimizzate



Compliance, legale e back office

**RIDUZIONE COSTI OPERATIVI
ATTESA TRA IL 7% E IL 12%
DELLA BASE COSTI ENTRO 3-4 ANNI**

7. SINERGIE COMMERCIALI E DI RICAVO



CROSS-SELLING
ampi possibilità di vendita incrociata tra banking, assicurazioni, risparmio gestito e consulenza.



CREDITO ALLE IMPRESE
maggiore capacità di finanziare PMI, grandi imprese e progetti infrastrutturali.



WEALTH MANAGEMENT
integrazione delle competenze di Banca Generali con la forza commerciale del gruppo.



INVESTIMENTI
più risorse per digitale, IA, cybersecurity e innovazione tecnologica.

PIÙ VALORE PER CLIENTI, FAMIGLIE E IMPRESE

8. EFFETTI ATTESI SU CONCORRENZA E SISTEMA



MAGGIORE CONTENIBILITÀ DEL CREDITO
Più banche in grado di competere per finanziare famiglie e PMI.



PRESSIONE COMPETITIVA SUI PREZZI
Commissioni più basse, condizioni migliori su mutui e depositi, servizi più competitivi.



PIÙ INNOVAZIONE E INVESTIMENTI
Maggiori risorse per tecnologia, digitalizzazione e intelligenza artificiale.



MAGGIORE CAPACITÀ DI FINANZIARE L'ECONOMIA
Più forza per sostenere imprese, grandi progetti, transizione e PNRR.



STABILITÀ E RESILIENZA DEL SISTEMA
Tre grandi poli rafforzano la solidità complessiva del sistema bancario.

9. DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA AGLI AZIONISTI MPS

TOTALE DISTRIBUZIONE

4

miliardi €



1

miliardo €
in contanti



3

miliardi €
in azioni Generali

Obiettivo: valorizzare l'elevata solidità patrimoniale di Mps e remunerare gli azionisti, lasciando al nuovo gruppo una struttura di capitale solida e sostenibile.

10. IL PROGETTO INDUSTRIALE IN SINTESI



MPS
Solidità patrimoniale, redditività in crescita, radicamento nel Centro Italia.



BANCO BPM
Scala bancaria, forte presenza nel Nord, credito alle imprese e PMI.



BANCA GENERALI
Leader nel wealth management e nella consulenza finanziaria.



TERZO POLO BANCARIO ITALIANO DA CIRCA 70 MILIARDI DI EURO
più scala, più competenze, più valore per il Paese.



La combinazione di Mps, Banco Bpm e Banca Generali può creare un gruppo bancario più forte, competitivo e innovativo, capace di sostenere la crescita del Paese e di offrire migliori condizioni di credito a famiglie e imprese.

Dati e stime: elaborazioni Centro Studi Unimpresa su comunicati societari e dati di mercato (aggiornati al 21 agosto 2026)

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



DIZIONARIO
DEI RIFIUTI



BILANCIO REGIONALE

Investimenti e servizi: ecco 111 milioni

L'assessore Giacinti: "Risorse importanti per interventi strategici a favore dei veneti"

Nel rispetto del tetto massimo di 163 milioni di euro fissato a livello nazionale per il 2026 per la quota di avanzo di amministrazione utilizzabile annualmente, la Giunta regionale del Veneto riesce a impiegare oltre 111 milioni di euro di avanzo vincolato per servizi e investimenti. A questi si aggiungono circa 41,6 milioni di euro destinati ad altre spese vincolate, tra cui quelle per le Paralimpiadi e per l'adeguamento dei contratti del personale.

Nel quadro complessivo delle risorse utilizzabili, per la prima volta da oltre dieci anni saranno inoltre resi disponibili 10 milioni di euro di avanzo libero da destinare agli investimenti.

La proposta di impiego di queste risorse sarà presentata in autunno dalla Giunta regionale al Consiglio regionale, in occasione dell'ultima variazione al Bilancio 2026-2028. Il provvedimento consente di rendere operative le risorse nei relativi capitoli di spesa del bilancio regionale e di procedere al loro utilizzo entro la fine dell'esercizio. Tra le principali destinazioni figurano Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, con circa 16,3 milioni di euro; Politiche per il lavoro e la formazione professionale, con oltre 15,9 milioni;



L'assessore regionale Filippo Giacinti

Tutela della salute, con 47,6 milioni di euro, comprensivi dei 33 milioni degli extra LEA sanitari già deliberati; Trasporti e diritto alla mobilità, con circa 11,6 milioni; Assetto del territorio ed edilizia abitativa, con oltre 6 milioni; Sviluppo del territorio e competitività, con 5,6 milioni; Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, con 5,1 milioni di euro.

"Con questo provvedimento – dichiara l'assessore al Bilancio, **Filippo Giacinti** – diamo seguito all'impegno preso nelle scorse settimane, completando la ricognizione delle risorse necessarie a

sbloccare quote di avanzo vincolato e accantonato e a rendere disponibili per il territorio oltre 111 milioni di euro. Si tratta di una manovra importante che ci permette di finanziare interventi strategici e attesi: dalla tutela della salute alla sostenibilità ambientale, dallo sviluppo economico al sostegno al lavoro, dalle politiche sociali ai trasporti, dalla difesa del suolo alla salvaguardia della laguna veneta".

"Sono risorse che saranno impegnate entro il 31 dicembre 2026 – aggiunge l'assessore – e che potranno quindi tradursi in interventi concreti a favo-

re di cittadini, imprese e territorio. Ancora una volta dimostriamo la solidità della nostra gestione finanziaria: un bilancio sano e in equilibrio ci consente di utilizzare risorse preziose per sostenere servizi e investimenti, senza aumentare la pressione fiscale. E, soprattutto, nel pieno rispetto del tetto massimo fissato a livello nazionale, pari per il 2026 a 163 milioni di euro, per la prima volta da oltre dieci anni riusciamo a destinare 10 milioni di euro di avanzo libero agli investimenti. La proposta di impiego di questi 10 milioni di euro sarà presentata in autunno dalla Giunta regionale al Consiglio regionale, in occasione dell'ultima variazione al Bilancio 2026-2028". L'approvazione della delibera conclude la fase istruttoria di verifica delle richieste pervenute dagli Assessorati e dalle rispettive Direzioni regionali competenti, consentendo di rendere disponibili le risorse e di assicurarne l'utilizzo entro il 31 dicembre 2026. Il provvedimento è adottato nel pieno rispetto dell'impegno assunto dalla Regione del Veneto con il Governo nazionale in materia di rispetto della quota di avanzo di amministrazione utilizzabile annualmente.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

SANITÀ

Parkinson: c'è un nuovo trattamento

A Borgo Trento stimolazione cerebrale profonda, precisa e personalizzata

Nuovo traguardo per la neurochirurgia funzionale e la neurologia veronesi. All'ospedale di Borgo Trento, è stato portato a termine con successo uno tra i primi impianti in Italia, e primo in Veneto, dei nuovi elettrocateri direzionali a 16 contatti per la stimolazione cerebrale profonda (Deep Brain Stimulation, DBS) in un paziente con malattia di Parkinson. La nuova tecnologia amplia le possibilità terapeutiche della DBS, consentendo una stimolazione più precisa, gestione più efficiente della procedura chirurgica e benefici concreti in termini di esperienza del paziente.

Questo risultato è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'Uoc Neurochirurgia B, diretta da **Francesco Sala**, dall'Usd Stereotassi diretta da **Antonio Nicolato**, e l'Uoc Neurologia A, diretta da **Bruno Bonetti**.

A eseguire l'intervento è stata un'équipe multidisciplinare composta dai neurochirurghi **Michele Longhi**, **Alberto Feletti** e **Antonella Lombardo** e dal neurologo **Giorgio Tommasi**.

DBS: una terapia consolidata in evoluzione. La DBS rappresenta oggi una delle opzioni terapeutiche più efficaci per il trattamento dei disturbi del movimento, tra cui principal-



Da sinistra: Longhi, Lombardo, Feletti e Tommasi

mente la malattia di Parkinson, il tremore essenziale e la distonia. Agendo attraverso impulsi elettrici diretti a specifiche strutture cerebrali, la DBS è in grado di controllare sintomi come tremore, rigidità e lentezza dei movimenti, migliorando in modo significativo la qualità di vita dei pazienti.

DBS, vantaggi per il paziente. Questa nuova tecnologia a 16 contatti potenzia l'esperienza ventennale di Verona negli impianti DBS. Nei parkinsoniani trattati a Verona si è ottenuto un miglioramento medio del 65-70% della sintomatologia motoria parkinsoniana globale per effetto della sola DBS, con una riduzione del 75% delle fluttuazioni motorie e dell'80% delle discinesie. La terapia farmacologica è, inoltre, stata ridotta mediamente del 70%. Questi interventi richiedo-

no un'attività sinergica multidisciplinare in cui neurochirurghi e neurologo, in base ad un imaging avanzato e ad un'esplorazione neurofisiologica intraoperatoria, determinano il preciso posizionamento degli elettrocateri a livello cerebrale. Il successo di questa terapia dipende, inoltre, da una rigorosa selezione dei candidati, effettuata dalla stessa équipe, coadiuvata da psichiatri e neuropsicologi, e dalla modulazione della terapia elettrica e farmacologica da parte del neurologo nel follow-up a lungo termine. Questi risultati sono il frutto dell'esperienza maturata dal gruppo veronese e della formazione degli specialisti presso alcuni dei principali centri europei dedicati alla DBS, unita al costante aggiornamento sulle innovazioni tecnologiche.

Maggiore precisione e

+200% di stimolazione. La precisione dell'impianto è l'elemento chiave della DBS. I nuovi elettrocateri a 16 contatti rappresentano un importante passo avanti, perché offrono un incremento di oltre il 200% dell'ampiezza direzionale della stimolazione rispetto alla precedente generazione.

Questo consente di ottimizzare il loro posizionamento, in quanto permettono una copertura più estesa e dettagliata dell'area cerebrale target. Ciò rende la procedura più efficace a fini terapeutici. Infatti, la possibilità di orientare con maggiore precisione il campo di stimolazione permette di adattare il trattamento alle caratteristiche di ciascun paziente, ampliando le opzioni di programmazione e riducendo il rischio di stimolare aree cerebrali responsabili di effetti collaterali.

Per il paziente questo si traduce nella possibilità di costruire una terapia ancora più mirata e personalizzata fin dalle prime fasi dopo l'intervento, con potenziali benefici anche nel lungo periodo.

La rilevanza di questa innovazione è legata anche alla crescente diffusione della malattia di Parkinson. In Europa convivono con questa patologia oltre 1,2 milioni di persone

AREE VERDI

Il business del taglio alberi

Il 2026 verrà ricordato come l'anno in cui sono stati tagliati migliaia di alberi in Italia

(di Giorgio Massignan, presidente di Verona Polis)

Il 2026 sarà ricordato come l'anno in cui si sono tagliati migliaia di alberi in tutta Italia. 30.000 solo a Roma; a Bologna le motoseghe hanno lavorato di domenica dalle quattro di mattina; a Firenze è stato raso al suolo l'intero Bosco di città; a Verona sono stati tagliati alberi nei viali, nelle piazze e nelle aree urbane.

Perché tutto questo scempio? Innanzitutto il 30 giugno sono terminati i fondi UE del PNRR, e questo ha provocato la fretta di terminare i lavori e, tra questi, il taglio degli alberi.

Inoltre, vanno rilevate le due sentenze della Cassazione che hanno deliberato la responsabilità dei comuni per i danni provocati da tempeste e alluvioni e il conseguente risarcimento per gli eventuali danni ai privati.

Un terzo motivo sono le deliberazioni dell'UE che, dopo il covid e la conseguente crisi economica dei comuni, che si sono trovati con le casse vuote, ha deciso che tutte le spese siano contabilizzate e si dichiarino tutto ciò che deve andare in manutenzione.

Il PNRR ha elargito miliardi per la riqualificazione urbanistica e dell'ambiente, ma non si potevano impiegare in interventi che abbisognavano di una manutenzione continuativa e



Giorgio Massignan

costante, ma solo per operazioni di costruzione e di ristrutturazione definitivi.

Per questa ragione non si potevano e non si possono utilizzare i fondi EU per le manutenzioni degli alberi, delle strade e dei marciapiedi. L'eliminazione degli alberi cancella i costi continui.

Va comunque registrato che molti soldi per l'ambiente sono stati spesi dai comuni rivolgendosi alle multiutility del verde, enormi aziende che prendono appalti da molti milioni di euro.

Spesso, la pubblica amministrazione chiede alle multiutility del verde di preparare non solo il preventivo, ma anche il capitolato, perché molti comuni non hanno più i tecnici interni per prepararli.

Sia le multiutility del verde che le società di consulenze

sono società private e non è raro che le prime si accordino con le seconde per definire dei preventivi a loro più favorevoli.

Per le multiutility risulta più conveniente tagliare un viale di alberi impiegando macchinari pesanti e finire il lavoro in poche ore su ampie tratte, massimizzando il margine del contratto o rientrando nei budget d'emergenza messi a disposizione dall'ente pubblico, piuttosto che dover eseguire una manutenzione ordinaria capillare per curare aiuole, arieggiare i terreni, fare potature ad hoc, che richiede un'elevata densità di manodopera specializzata e molte ore di lavoro, quindi margini bassissimi.

Alle società di consulenza viene chiesto di predisporre anche le perizie e, su quella base, spesso pro-

pongono ai comuni di intervenire radicalmente con il taglio degli alberi per assicurare la sicurezza totale ai cittadini, avvertendo gli amministratori pubblici che se succede qualche incidente, dovranno essere i dirigenti comunali a rispondere personalmente e penalmente in caso di crollo di un ramo o di un albero che causino danni a cose o persone.

Alle società di consulenza e alle multiutility del verde è maggiormente conveniente il taglio degli alberi piuttosto della manutenzione. Per questo motivo, il grosso dei fondi pubblici è destinato al taglio anziché alla manutenzione ordinaria che il comune dovrebbe fare ogni anno. Spesso, le multiutility del verde sono compartecipate dai comuni. Se quei comuni ricevono dall'UE dei finanziamenti e poi li girano alla multiutility, più queste ultime risparmiano con la scelta del taglio degli alberi, maggiori saranno gli utili, dei quali una parte andrà alle casse comunali. Ovviamente, in questo modo si danneggia la bellezza paesaggistica del verde e la salute dei cittadini. Infine, va rilevato che la legna ricavata dal taglio di tutti questi alberi va a finire nelle centrali delle biomasse che lavorano 24 ore al giorno e hanno sempre bisogno di legna.

SAN MARTINO BUON ALBERGO

Via Pasubio: rinnovo del filare di platani

L'Amministrazione dà priorità alla sicurezza. Previste 50 nuove alberature

Prenderà il via nei prossimi giorni il rinnovo del filare di platani di Via Pasubio a San Martino Buon Albergo, con la rimozione dei 21 esemplari residui e la successiva messa a dimora di nuove piante. Il progetto prevede complessivamente 50 alberature, tra la ricostituzione del filare e le aree verdi limitrofe. In vista dell'avvio degli interventi di abbattimento, il Comune intende informare con chiarezza i cittadini sulle ragioni che hanno portato alla decisione di rinnovare completamente il filare alberato di Via Pasubio. Una scelta maturata a seguito di un articolato percorso di approfondimento tecnico, con un obiettivo prioritario: garantire nel tempo la sicurezza delle persone e dei beni in un'area interessata dalla presenza della strada provinciale, della pista ciclopeditonale, delle abitazioni e delle relative pertinenze.

Il filare era stato realizzato nel 2012 con 38 Platani, di cui oggi ne rimangono 21. Quattro esemplari erano stati rimossi dopo il forte evento meteorologico del 29 agosto 2020, dodici sono venuti meno in seguito ai cedimenti e ai gravi danneggiamenti provocati dal temporale dell'11 maggio 2026 e un ulteriore albero era stato rimosso per gravi proble-



Gli alberi in via Pasubio

matiche al colletto. In particolare, durante l'evento dello scorso maggio si sono verificati sbrancamenti, rotture di grosse branche e cedimenti dei fusti. Le parti cadute hanno interessato anche la pista ciclopeditonale e le pertinenze delle abitazioni vicine. Gli approfondimenti hanno inoltre evidenziato come episodi di distacco di rami e branche si fossero manifestati nel tempo anche in occasione di fenomeni di vento meno intensi.

Dopo l'evento di maggio, il Comune ha quindi commissionato allo Studio Tecnico Pro.Terr.A. una specifica relazione agromica e forestale sul filare. L'analisi ha preso in considerazione la storia degli alberi, le modalità dei cedimenti, il loro rapi-

do accrescimento, la struttura delle chiome, gli interventi di potatura già effettuati e le possibili strategie future di gestione. Sono state inoltre condotte prove sulle caratteristiche meccaniche del legno, con il coinvolgimento scientifico di docenti e ricercatori del settore delle Scienze Forestali dell'Università degli Studi di Padova. Dalle analisi è emerso un quadro di criticità che rende prioritaria la sicurezza delle persone e dei beni. Gli interventi di potatura possono contribuire a contenere lo sviluppo delle chiome e le sollecitazioni sulle branche, ma non modificano le caratteristiche di crescita degli alberi né quelle del materiale legnoso rilevate dalle analisi. Inoltre, interventi di potatura molto frequenti

e ripetuti nel tempo possono indebolire progressivamente gli alberi e richiedere una gestione sempre più impegnativa e costosa.

Alla luce dell'insieme di questi elementi, e considerata la storia dei cedimenti già verificatisi in alberi ancora relativamente giovani, Il Comune ha scelto di intervenire in modo organico, evitando di procedere negli anni con abbattimenti e sostituzioni episodiche e dando avvio a un nuovo ciclo per il filare.

"Comprendiamo che vedere abbattere alberi già sviluppati possa suscitare preoccupazione. Proprio per questo - spiega il sindaco **Giulio Furlani** - abbiamo voluto prendere una decisione solo dopo aver acquisito un quadro tecnico approfondito".

L'intervento prevede infatti 50 nuove alberature complessive. Una parte sarà destinata alla ricostituzione del filare di Via Pasubio, mentre le altre saranno messe a dimora nelle aree verdi limitrofe, andando ad aggiungersi alla vegetazione già presente. La scelta delle specie sarà effettuata tenendo conto delle caratteristiche del sito e degli spazi disponibili, privilegiando alberature adatte al contesto e capaci di sviluppare chiome equilibrate.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



LA 12° EDIZIONE DAL 16 AL 18 OTTOBRE



A Verona la dodicesima edizione di Hostaria

Tutte le strade del vino portano a...Hostaria

Prevendite aperte da ora ad un prezzo agevolato

Hostaria, è possibile assicurarsi il proprio percorso di degustazioni già da ora. La dodicesima edizione del Festival del Vino e della Vendemmia di Verona, in programma dal 16 al 18 ottobre, apre ufficialmente le prevendite per un intero weekend pensato per appassionati e wine lovers con spazi e itinerari dedicati alle cantine, ai territori, alle diverse espressioni della cultura enologica e gastronomica italiana.

Hostaria, l'osteria diffusa a cielo aperto più amata d'Italia e che l'anno scorso ha catalizzato oltre 26mila presenze, ridisegnerà ancora una volta il centro storico di Verona

collegando Piazza Bra, Via Roma, Piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio, Cortile del Tribunale e i Giardini di Piazza Indipendenza. Lungo il percorso, più di cento cantine vitivinicole proporranno oltre 350 etichette, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere vini e produttori provenienti da tutta Italia. Alle degustazioni si affiancherà un ricco programma di appuntamenti culturali, musica dal vivo e intrattenimento in un'unica esperienza che continuerà a riservare un occhio di riguardo anche al sociale.

Tra le novità dell'edizione 2026, la Loggia Vecchia

ospiterà un nuovo spazio di approfondimento, confronto e degustazione che ingloberà progetti come El Canton di Hostaria per incontri culturali o con "vip" ospiti della manifestazione, percorsi sensoriali e laboratori. E ancora, La Taolada di Hostaria, seduti intorno ad un unico tavolo per sperimentare abbinamenti, popolari o inediti, tra cibo e vino.

Tutte attività accessibili utilizzando le "chicche": esperienze o degustazioni wine&food comprese nel biglietto e a scelta dell'acquirente.

Torneranno poi le esperienze collaterali al vino come gli assaggi di idro-

mele, l'antica bevanda ottenuta dalla fermentazione del miele, o l'"ora da casaro" nella tensostruttura del Consorzio Monte Veronese DOP ma anche aree e laboratori pensati per raccontare la Cucina Italiana riconosciuta Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO. Accanto al vino avrà un ruolo sempre più centrale il cibo. Hostaria vuole infatti rafforzare sempre di più la propria natura di street wine abbinato a street food italiano di qualità con specialità che possono essere assaggiate passeggiando attraverso il Festival. Nel 2026 l'offerta spazierà dai tortellini di Valeggio agli gnocchi di malga della Lessinia, dal formaggio Monte Veronese al risotto all'isolana, dal panbollo con la pearà alla zuppa e fagioli, e numerose specialità provenienti da altre regioni italiane.

Chi acquisterà il biglietto entro il 30 settembre potrà usufruire del saltafila e ricevere un voucher per un tiramisù in omaggio offerto da Forno Bonomi. L'Hostaria Prevendita, disponibile al costo di 18 euro, comprende otto token per le degustazioni di vino, due assaggi "chicca", il calice con taschina porta-calice e la mappa del percorso. Con 1,50 euro in più sarà inoltre possibile aggiungere il biglietto giornaliero ATV, valido per l'intera giornata.

XII

SCOTTISH BIRATI  **FESTA SCOZZESE** 

28 29 30 AGOSTO

PARCO DI VILLA SPINOLA via Citella, 50 - 37012 Bussolengo



28 **VENERDÌ**
ore 21.00
DIRTY BASTARDS



29 **SABATO**
ore 21.00
JIMMY & SCOTS FOLKBAND



30 **DOMENICA**
ore 21.00
ALBAN FUAM



SCOPRI LE SPECIAL BEER E LA BIRRA A POMPA

PUB SCOTTISH BIRATI

Per tutta la durata della manifestazione funzionerà il **PUB SCOTTISH** e **STAND ENOGASTRONOMICI** **DALLE ORE 19.00**

WORKSHOP SULLE RUNE
LE RUNE CI SUSSURRANO AL CUORE "SEGRETI". CI SVELANO VISIONI




Tutte le sere dalle ore 20.00 chi è interessato, può prenotare la propria lettura delle RUNE, che si svolgerà in serata, presso il chiosco del parco.

Highlanders Games

DOMENICA 30
ore 15.00



Vari clan si sfideranno in una rappresentazione spettacolare dei giochi degli altopiani scozzesi, accompagnati dalla cornamusa di Thomas Zonato.

SEGUICI SUI SOCIAL

per sapere il programma delle nostre attività e aggiornamenti sulla festa scozzese



Scottish Birati



scottish.birati

A FUMANE DOMENICA 6 SETTEMBRE

Il ritorno della Fiera del Miele

Programmati convegni su clima e apicoltura, la storia dell'apiario sociale e una degustazione

Domenica 6 settembre 2026 torna uno degli appuntamenti più attesi dedicati alle eccellenze del territorio e all'apicoltura: la diciassettesima Fiera del Miele Nuovo e dei Prodotti Locali, organizzata dalla Pro Loco Molina di Fumane APS. La giornata prenderà il via alle ore 9:00 con l'apertura del Mercato del Miele Nuovo, che ospiterà piccoli produttori alimentari locali e apicoltori del territorio.

A partire dalle ore 10:30, in Piazza a Molina, si terrà il tradizionale Convegno in Piazza, focalizzato su temi di stretta attualità legati al mondo delle api e dell'ambiente: "Api e clima: un equilibrio da reinventare" – Intervento a cura della Dott.ssa Gaia Autorino (Servizio Veterinario AULSS 9 Scaligera).

"Dall'estate alla primavera: le chiavi di un buon invernamento" – Relazione tecnica a cura di Michele Zanca (Tecnico apistico).

"Tre voci una storia: la nascita dell'apiario sociale a Molina, 17 anni dopo" – Le testimonianze di Leonardo Ceradini, del professor Alessandro Pistoia e di Caterina Platano.

Nel pomeriggio, alle ore 15:00, l'appuntamento in programma è con l'even-



La Fiera del Miele di Fumane

17^a FIERA Del miele nuovo e dei prodotti locali

Molina, 6 settembre 2026

ore 9:00 **APERTURA MERCATO DEL MIELE NUOVO**
Saranno presenti piccoli produttori alimentari

ore 10:30 **CONVEGNO IN PIAZZA:**

API E CLIMA: UN EQUILIBRIO DA REINVENTARE
Relatore: Dott.ssa Gaia Autorino, Servizio Veterinario AULSS 9 Scaligera

**DALL'ESTATE ALLA PRIMAVERA:
LE CHIAVI DI UN BUON INVERNAMENTO**
Relatore: Michele Zanca, Tecnico apistico

**TRE VOCI UNA STORIA:
LA NASCITA DELL'APIARIO SOCIALE A MOLINA, 17 ANNI DOPO**
Raccontano:
Leonardo Ceradini, Prof. Alessandro Pistoia, Caterina Platano

ore 15:00 **"DAL FIORE AL CALICE"**

IL SORPRENDENTE MONDO DELL'IDROMELE
Degustazione guidata da Daniela Begnini - Sommelier del Miele
Prenotazione obbligatoria entro il 5 settembre al numero
3408409038 (via SMS/WhatsApp). Contributo 15,00 € a persona
(acconto di 5,00 € al momento dell'iscrizione, saldo il giorno
dell'evento)



Pro Loco Molina di Fumane APS
Via Bacelli, 83 Molina
37052 Fumane (VR)
Tel 045 7720021
prolocomolina.aps@gmail.com



to esperienziale "Dal fiore al calice: il sorprendente mondo dell'idromele", una degustazione guidata curata da Daniela Begnini, Sommelier del Miele.

Per la degustazione di idromele è richiesta la prenotazione obbligatoria entro il 5 settembre tramite SMS o WhatsApp al numero 340 8409038. Il contributo è di 15 euro a persona.

L'evento è realizzato con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Fumane, Consorzio Pro Loco Valpolicella, Parco delle Cascate, Api Veneto, Enolapi, Allegrini, Associazione Regionale Apicoltori del Veneto e Associazione Provinciale Apicoltori Veronesi.



Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.

I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.



CORTE SPINELLE



Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com



NOSTRA INTERVISTA

Zocca: “Fare rete per crescere”

Il presidente di Confimpreseitalia racconta le nuove opportunità per imprese e professionisti

(di Alberto Cristani)

Confimpresaitalia è una realtà che continua a crescere in Veneto e punta anche sullo sport come strumento per creare rete, sostenere le associazioni e favorire nuove opportunità per imprese e professionisti. Ne parla il presidente di Confimpreseitalia Verona e responsabile per il Veneto, Mauro Zocca.

Presidente, che cos'è Confimpresaitalia e qual è la sua missione?

Siamo un'associazione datoriale presente a livello nazionale e operativa in Veneto dal 2020. Riuniamo lavoratori autonomi, professionisti e piccole e medie imprese con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per chi fa impresa. Vogliamo mettere in rete competenze, creare collaborazioni e offrire supporto agli associati nelle diverse esigenze della loro attività.

Quali sono oggi i numeri sul territorio?

A Verona contiamo circa 150 associati, mentre in Veneto siamo intorno ai 400. Oltre al veronese siamo presenti a Vicenza e Padova e stiamo sviluppando la nostra presenza anche a Treviso. È



Mauro Zocca

un percorso di crescita costante.

Da questa esperienza nasce anche Confimpreseitalia Sport. Come prende forma il progetto?

Abbiamo raccolto le esigenze del mondo sportivo e deciso di creare una realtà dedicata. L'obiettivo è fare rete tra professionisti, società e imprenditori dello sport, favorendo collaborazioni e condividendo competenze. Hanno già aderito figure provenienti dal calcio, dal fitness, dal calcio a cinque e da altre discipline.

Quali opportunità offre**questa iniziativa?**

Da una parte c'è il welfare aziendale, con attività dedicate al benessere dei dipendenti. Dall'altra vogliamo essere un supporto per le associazioni sportive, soprattutto quelle più piccole, che dopo la riforma dello sport devono affrontare maggiori adempimenti burocratici ed economici. L'idea è aiutarle a concentrarsi sull'attività sportiva.

State già sperimentando questo modello?

Sì, con una squadra di calcio a cinque della provincia di Verona che partecipa al campionato CSI. Vogliamo mettere a

disposizione una struttura organizzativa condivisa, riducendo gli oneri amministrativi e favorendo sinergie tra più realtà. È un modello che può essere replicato anche in altri territori.

Il progetto guarda a tutte le discipline?

Absolutamente sì. Il nome stesso, Confimpreseitalia Sport, racconta la volontà di abbracciare tutto il mondo sportivo. Partiamo sempre dalle persone e dalle loro competenze, con l'obiettivo di creare una rete capace di generare valore per associazioni, professionisti e imprese.

BASKET



Il roster di Serie A2 con lo staff

Alpo: nuova stagione di A2 iniziata

Presentato ufficialmente il roster per il 2026/2027 per il team Ecodem

La stagione 2026-2027 dell'Ecodem Alpo Basket è ufficialmente iniziata.

Come da tradizione, il primo appuntamento della nuova annata è stato il raduno della prima squadra, svoltosi nella serata inaugurale al Palazzetto dello Sport di Alpo.

Alla presenza del roster e dello staff della Serie A2, di tutto il settore giovanile – dal Minibasket all'U19 e alla Promozione – e di un numeroso pubblico sugli spalti, a prendere per primo la parola è stato il presidente Renzo Soave.

Il presidente ha sottolineato l'importanza del gruppo e la grande emozione nel vedere confermato, nella sostanza, il roster della prima squadra.

Un segnale importante



della fiducia delle giocatrici nel progetto e nella famiglia Alpo Basket.

Terminati i ringraziamenti e i saluti, Renzo Soave ha rinnovato una delle tradizioni più sentite della serata, consegnando a ciascuna giocatrice una rosa rossa confezionata con i colori della società, il bianco e il blu. All'intervento del presidente sono seguiti quelli

delle istituzioni presenti: Per la FIP Veneto è intervenuto il consigliere regionale Maurizio Gulotta, mentre per la FIP Verona il presidente provinciale Roberto Bevilacqua.

In rappresentanza degli sponsor ha preso la parola Marco Dall'Oca di Ecodent.

Affidata allo speaker Giovanni Miceli la pre-

sentazione ufficiale di tutte le giocatrici e dello staff della prima squadra di Serie A2.

All'evento hanno partecipato anche alcune tra le numerose società amiche: Bears Bussolengo, Sommacampagna Shark, Polisportiva San Giorgio Villafranca, Junior Dossobuono, Vipers Vigasio, Sangio Wolves, Fortitudo Mozecane e Cestistica Verona.

La serata si è conclusa, come da tradizione, con la risottata per tutti i presenti.

Un momento conviviale che ha chiuso un raduno caratterizzato dal consueto clima familiare, entusiasmo e partecipazione che accompagna ogni nuovo inizio di stagione dell'Alpo Basket.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE